

POLITICA E IMMIGRAZIONE
LA LINEA DEL GOVERNO



LA CORTE COSTITUZIONALE
Arresto ritardato

La Corte Costituzionale lo scorso 15 luglio ha bocciato due articoli della legge Bossi-Fini. La Consulta ha giudicato incostituzionale la norma che permette l'espulsione di un immigrato in via amministrativa senza il giudizio di merito di un tribunale. L'arresto immediato della persona che viene trovata in Italia nonostante il foglio di via, inoltre, è «irragionevole».

IL PIANO IMMIGRATI

Permessi da 1 a 2 anni

Il nuovo pacchetto prevede, innanzitutto, il diritto di difesa per l'immigrato espulso che vuole contestare il provvedimento di allontanamento: lo straniero deve essere ascoltato in presenza di un difensore. Il permesso di soggiorno, poi, dovrebbe passare da uno a due anni. La gestione dei permessi in scadenza è affidata ai Comuni, per salvaguardare l'operatività delle questure».

LA LEGGE

Ingressi, norme più rigide

La legge Bossi-Fini, approvata il 30 luglio 2002, ha modificato le norme su immigrazione e asilo prevedendo regole più rigide per l'ingresso in Italia e per la concessione dei permessi di soggiorno. Lo straniero può entrare solo se ha già un contratto di lavoro. La legge, inoltre, ha stabilito il reato di ingresso clandestino, punito con il carcere

CLANDESTINI I NODI E IL PIANO

Dopo la bocciatura della Consulta, la legge Bossi-Fini è al centro del dibattito politico

Il premier con Pisanu: la Bossi-Fini va affinata

Innesa sul «tagliando» alla legge sugli immigrati. Oggi Berlusconi incontra Gheddafi: «Serve un impegno europeo»

IL PIANO DI VOLO CHE HA PORTATO il ministro Pisanu da Alghero ad Orlia non ha subito variazioni. Ma poi, alle 18, il premier e l'responsabile del Viminale a dire insieme che la legge Bossi-Fini va «affinata e rafforzata». E quindi, resa più efficiente anche sul piano dell'immigrazione legale. Ci vuole una correzione di rotta, dunque: anche perché la situazione sulle nostre coste si è aggravata di giorno in giorno, tanto da indurre Palazzo Chigi a dimandare una nota in cui si lancia l'intervento della Ue e si parla, ormai senza reticenze, di «crescenti ondate migratorie» che investono l'area mediterranea e la Libia, per poi proseguire pacificamente verso i paesi di provenienza e di destinazione finale. L'approvazione e l'attuazione di una legge di questo tipo, che ha già incontrato per 90 minuti tra gli ulivi di Villa Certosa.

Gli ultimi arrivi

• **L'EMERGENZA**
È stato un mese difficile per Lampedusa, metà prelievi delle scartrette del mare. Il 31 luglio sono arrivati nel giro di poche ore 333 clandestini, a bordo di quattro natanti. L'11 agosto sono sbarcati altri 266 immigrati. Emergenza per il Centro di accoglienza solo, che può ospitare solo 190 persone

• **I CLANDESTINI**
Il 16 agosto, dopo qualche giorno di tregua, sbarcano altri 296 clandestini: arrivarono da Pakistan, Sri Lanka, Iraq e territori palestinesi. Il 21 agosto un barcone con 114 immigrati (dove pulsioni) è approdato direttamente nel porto della Isola

E' il gruppo più numeroso mai arrivato in Sicilia Lampedusa, sbarcano in 275 «Ora caccia alla nave madre»

LAMPEDUSA (Agrigento) - Mai tanti clandestini in una sola volta. E' il più grosso sbarco sull'isola di Lampedusa: non ne erano mai arrivati così tanti a bordo di una sola imbarcazione. Per la precisione 275, sbarcati all'incirca su una carretta del mare di 20 metri avvistata da una nave della Marina militare nella notte tra lunedì e martedì. Scattata la procedura d'emergenza, nella zona sono continue un'unità della Guardia di Finanza e una motovelocità della Capitaneria di porto. «Il primo impatto è stato impressionante - commenta un ufficiale di turno - I clandestini erano ammassati uno sull'altro. Un groviglio di essere umani di tutte le età ramplificati in



SBARCO RECORD Stipati su una carretta di 20 metri, 275 clandestini. Quello di ieri è il più grosso sbarco a Lampedusa

tante ano alla costa. Tutti i clandestini sono arrivati nel tempo erano buone e salite ed hanno trovato ospitalità nel centro di prima accoglienza sottocapitaneria. Altrimenti anche quest'annessione viaggia della speranza poteva trasformarsi in tragedia. «In ogni caso abbiamo preferito trasportare un centinaio di clandestini sulle nostre unità - racconta i soccorritori - e poi abbiamo trattato il resto».

28
Lo scorso 8 agosto nel Canale di Sicilia viene avvistato un barcone carico di immigrati. Erano partiti in 100, ma vennero solo morti durante la traversata

70
Nella notte tra il 20 e il 21 ottobre 2003 viene intercettata una carretta con 15 uomini, partiti dalla Libia. Settantina compagni sono morti durante il viaggio

1.187
Il ministro Pisanu spiega che negli ultimi anni quasi 1200 persone hanno perduto la vita cercando di attraversare il Canale di Sicilia per arrivare in Italia

creazione di campi di accoglienza nel Paese nordafricano, l'Italia insiste su un impegno più incisivo della Ue e dei governi africani. Ma ora la partita più delicata è la Bossi-Fini, che gioca la partita decisiva: ma gli sforzi conosciuti che l'Italia e la Libia hanno messo in campo contro l'immigrazione clandestina non bastano per contrastare le organizzazioni criminali dedite al traffico di esseri umani. Insieme all'impegno bilaterale, che entro settembre dovrebbe concretizzarsi con il pattugliamento congiunto delle coste libiche e con la

gestione dei documenti e, perché no, revisione del sistema delle quote annuali di ingresso per salvaguardare un flusso di immigrazione legale così invecchiata da essere ormai inattuabile. Le quote annuali di ingresso per il centro e per il sud sono state fissate a 10 mila e 5 mila, rispettivamente. Il ministro Pisanu ha deciso di chiedere se adottare un altro piano proposto da Pisanu. Cambiare la legge significa

liberare anche ammettere gli errori che molti avevano segnalato: vedi le sentenze della Corte Costituzionale, che chiede una correzione di rotta sul fronte delle garanzie giurisdizionali offerte ai clandestini. Infine, il rinnovo del permesso di soggiorno annuale introdotto dalla Bossi-Fini ha messo in ginocchio questure e commissariati. Per questo Pisanu ha anche chiesto di tornare al permesso di soggiorno biennale e sembra pronto che Berlusconi si sia lasciato convincere.



Roberto Calderoli

«Basta un giro nel Nord Est per vedere che gli stranieri assunti sono già per strada»

sulle quali vengono trasferiti i clandestini solo per l'ultimo tratto di traversata. Degli interrogatori gli inquirenti vogliono capire se e questa la ragione degli sbarchi a raffica di questi giorni.

Una cosa è certa: l'emergenza-clandestini ormai non concede tregua. Sul tema immigrazione il governatore della Sicilia Salvatore Cuffaro ieri ha rilanciato la sua richiesta di un piano Marshall europeo. «All'Europa dei mercanti e della moneta, è giunto il tempo di aggiungere l'Europa della solidarietà». Anche per Cuffaro, la norma sulla immigrazione va rivista, la legge Bossi-Fini finisce per favorire il lavoro nero».

Alfo Sciacca

Marco Cremonesi

18/9/04
OPEN DAY MIP
REGISTRATI SU
WWW.MIP.POLIMI.IT

EXECUTIVE MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION

5ª EDIZIONE - MILANO, NOVEMBRE 2004.

IL MASTER SI RIVOLGE A CHI È INSERITO NEL MONDO DEL LAVORO E VUOLE ACCELERARE LA PROPRIA CRESCITA PROFESSIONALE. LE LEZIONI SERALI E PREFESTIVE PERMETTONO DI CONCILIARE LAVORO E FORMAZIONE MANAGERIALE. IL PROGRAMMA È ARTICOLATO IN UN PRIMO ANNO DI CORSO IN INNOVAZIONE E GESTIONE DI IMPRESA E UN SECONDO ANNO PER CHI VUOLE OTTENERE IL TITOLO DI EXECUTIVE MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION.



LA TUA CARRIERA TI ASPETTA. DI SERA.

MASTER DISERA, LA MIGLIORA, LA CARRIERA.

PRESENTAZIONI EMBA:
10 E 24 SETTEMBRE, 29 OTTOBRE,
12 NOVEMBRE, 2004, ORE 18.30.

MIP POLITECNICO DI MILANO
VIA CAROFALO, 39 MILANO

PER INFORMAZIONI: TEL. 0233992820
EXECUTIVEMBA@MIP.POLIMI.IT

MIP INSEGNA L'ESPERIENZA.

WWW.MIP.POLIMI.IT/EXECUTIVEMBA